

AL VIA IL TERZO INVESTIMENTO DI CAPE-REGIONE DESTINATO AL TRASPORTO

# Termini naviga con Cimino

Entro aprile la nuova rotta commerciale tra la Sicilia e il Nord Tirreno. Ogni giorno collegamenti merci-passeggeri con Genova. Il fondo di private equity ha acquisito il 56% della T-Link. Costo? Circa 3 milioni. Tra gli azionisti anche Caronte & Tourist

DI EMANUELA ROTONDO

La prima operazione di private equity del 2009 è nel segno della logistica. Si è appena concretizzato, infatti, il terzo investimento della Cape-Regione siciliana sgr (gli altri due sono stati nel 2008) che ha acquisito il 56% della neo-costituita T-Link di Navigazione, spa siciliana operante nel trasporto marittimo di merci e passeggeri. Entro la fine di aprile, insieme con Grandi Navi Veloci e Strade Blu, ci sarà un altro operatore nel mare che collegherà la Sicilia con il Nord Tirreno. Deus ex machina dell'operazione è appunto la Cape-Regione siciliana spa, la società di gestione del risparmio (sgr) costituita nel dicembre del 2006 da Cimino & Associati private equity spa (Cape) con una quota del 51% e dalla Regione con una quota del 49%, che ha sposato l'idea imprenditoriale di due manager genovesi, Luca G. Romeo (che adesso è vicepresidente e a.d. di T-Link) e Stefano Costa (anche lui a.d.), entrambi provenienti dal mondo dello shipping. E così, con un investimento di circa 3 milioni

di euro, il fondo guidato da Cimino ha scommesso sulla via del mare. All'appello hanno risposto anche la società di navigazione dello Stretto, Caronte & Tourist, che ha acquisito il 15% della nuova spa, e la Oxon, azienda emiliana di Andrea Conti operante nel campo dei trasporti, che ha sottoscritto il 6% della compagine societaria. La restante parte (il 23%) è detenuta, invece, da Al, la società di Romeo e Costa. «I due imprenditori genovesi hanno visto una potenzialità nel mercato siciliano», dice a *Milano Finanza Sicilia* il responsabile investimenti di Cape, Edoardo Bonanno. Che aggiunge: «Entro la fine del mese partirà la prima nave e dopo pochi giorni sarà il turno della seconda. Queste faranno la spola ogni giorno tra i porti commerciali di Termini Imerese e quello di Genova Voltri, eliminando quindi il problema

del congestionamento del traffico cittadino». Le due navi (prese a noleggio) si occuperanno per lo più del trasporto di mezzi pesanti, ma saranno in grado anche di portare 1.000 passeggeri alla volta. L'obiettivo di T-Link, che nell'arco di due anni prevede di raggiungere un fatturato di circa 40 milioni, è quello di diventare uno dei vettori di riferimento sul mercato del cabotaggio con navi traghetto per il trasporto merci e passeggeri fra la Sicilia e l'Italia nord-occidentale. «L'iniziativa», commenta Cimino, «renderà un valido servizio alla Sicilia, abbattendo ulteriormente le barriere logistiche da e per l'Isola: inoltre la posizione geografica strategica della Sicilia potrà consentire a T-Link di prendere in considerazione in futuro la realizzazione di un hub di riferimento con nuove destinazioni». «L'obiettivo», aggiunge Romeo, «è quello di offrire un servizio ad alto livello focalizzato sulla clientela commerciale con servizi anche a bordo (20 ore di naviga-

zione, ndr) e realizzando dunque un perfetto connubio di servizio low-cost e high-quality». «L'iniziativa», conclude Costa, la cui famiglia fondò l'omonimo gruppo di navigazione poi ceduto, «rientra a pieno titolo nel programma delle autostrade del mare, promosso dall'Ue. Contiamo di essere a regime entro l'estate». Sempre a Termini Imerese, poi, a maggio partirà l'altro investimento di Cape-Regione sgr. Si tratta di un impianto di produzione del ghiaccio alimentare, l'unico in Italia, nato dall'idea di un gruppo di giovani imprenditori romani della Ice Cube srl. In questo caso, il finanziamento da parte del fondo è stato di 1,2 milioni di euro. Altra storia, poi, è quella del gruppo Zappalà, la seconda operazione di private equity di Cimino in Sicilia. Negli altri due casi, infatti, si tratta di aziende nella fase di start-up. Per il gruppo lattiero-caseario di Zafferana Etnea, il team di Cape curerà la fase di ristrutturazione dell'azienda e il lancio sul mercato estero. Il valore dell'operazione? Dieci milioni serviti per acquisire la minoranza della società. (riproduzione riservata)



Simone Cimino

